

# PROGETTO CATALOGHI REGIONALI

Dal 1981 il Centro Italiano Studi Ufologici ha dato il via al *Progetto Cataloghi Regionali* con lo scopo di catalogare ed analizzare le segnalazioni di avvistamento UFO in Italia attraverso la creazione di archivi su base locale di tutte le informazioni disponibili: indagini, testimonianze dirette e notizie di stampa.

I vari archivi regionali rappresentano oggi la più completa banca dati sul fenomeno UFO del nostro Paese e vengono costantemente aggiornati con i nuovi casi raccolti ed investigati dalla rete locale di collaboratori. I dati via via raccolti vengono inseriti su computer per successive analisi di tipo statistico con il coordinamento di Giorgio Abraini.

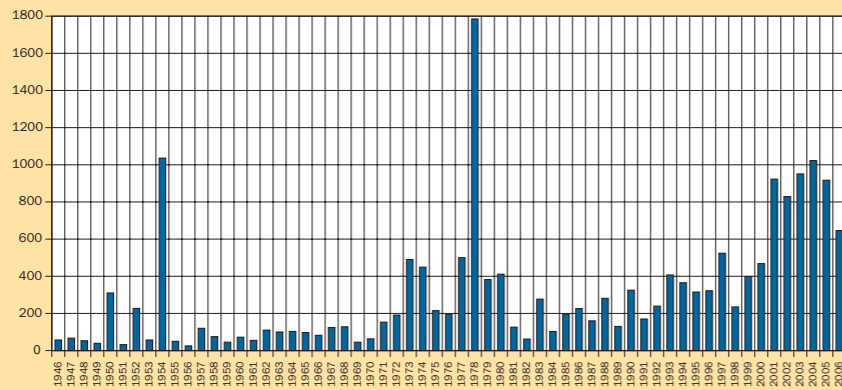
Vi presenteremo una panoramica di questi dati, per trarne una visione d'insieme su un fenomeno spesso sottovalutato e distorto dai *mass media* e dall'opinione comune.

**Secondo i dati in possesso del CISU, il numero di avvistamenti degli ultimi sessant'anni di cui si ha notizia è pari ad oltre 18.000.**

Una cifra enorme, e tuttavia probabilmente lontana da quella reale, tenendo conto che numerose testimonianze non sono rese note per "paura del ridicolo" o perché ritenute non importanti. Quelle 18.000 segnalazioni rappresentano quindi la punta di un *iceberg* di cui nessuno conosce la reale dimensione.

Occorre premettere che il catalogo è costituito dall'intero insieme delle segnalazioni di fenomeni aerei insoliti, dei quali – come già sottolineato – solo una piccola parte risulta *non identificata* dopo le adeguate analisi da parte degli ufologi.

## AVVISTAMENTI UFO DISTRIBUZIONE ANNUALE



Fonte: CENTRO ITALIANO STUDI UFOLOGICI

Anche in Italia l'andamento degli avvistamenti alterna periodi molto ricchi di segnalazioni ad altri più poveri.

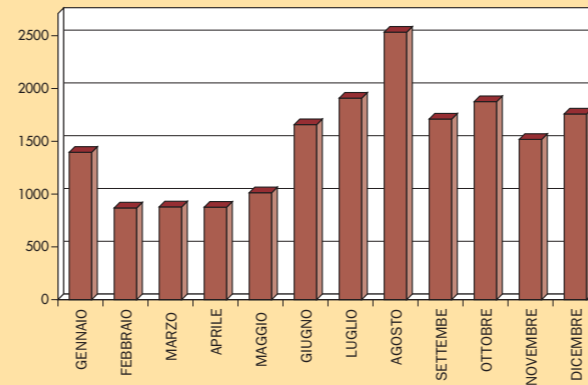
Le due principali ondate ufologiche avvenute in Italia sono quelle del 1954 e del 1978, seguite da anni quali il 1950, il 1952, il 1973, il 1974, il 1995 e il 2001.

Mentre il 1973 e 1974 sono inseriti in un momento di forte attenzione per il fenomeno UFO, il 1950 e 1952 possono essere considerate interessanti sia perché in quel periodo l'argomento non aveva ancora raggiunto l'interesse del grande pubblico, sia perché si tratta di due ondate in buona parte scoperte a posteriori, grazie al lavoro di ricostruzione storica degli ufologi.

Più in generale, il numero annuo delle segnalazioni ufologiche, quasi sempre inferiore a 100 negli Anni 60, cresce progressivamente per tutti gli Anni 70 (con il punto massimo nel 1978) per decrescere bruscamente all'inizio degli Anni 80. Dopo il minimo del 1982, negli Anni 80 il numero delle segnalazioni si è stabilizzato intorno ai 200 casi all'anno, per poi tornare a crescere negli Anni 90.

Nei primi anni del nuovo millennio si è poi avuto un significativo aumento del numero di segnalazioni raccolte per anno - almeno in parte - dall'incremento delle segnalazioni raccolte direttamente attraverso Internet e dall'avvento di alcune fenomenologie, quali ad esempio i cerchi nel grano, solo parzialmente collegabili con gli UFO.

## AVVISTAMENTI UFO DISTRIBUZIONE MENSILE

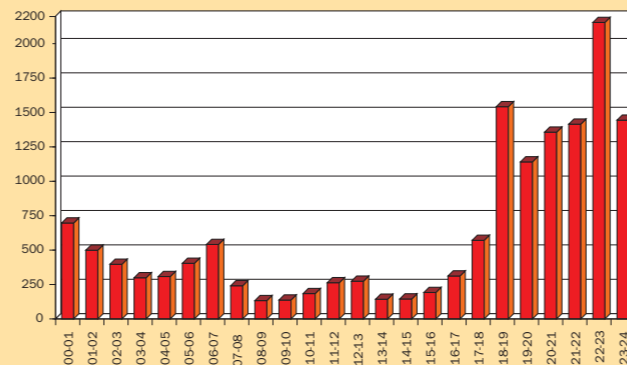


Fonte: CENTRO ITALIANO STUDI UFOLOGICI

Il periodo estivo, tra giugno e settembre, raggruppa un numero di segnalazioni superiore della media annuale, con un significativo picco nel mese di agosto.

E' però importante il contributo fornito dai mesi autunnali che in parte smentisce il luogo comune che ritiene il fenomeno UFO come esclusivamente estivo.

## AVVISTAMENTI UFO DISTRIBUZIONE ORARIA



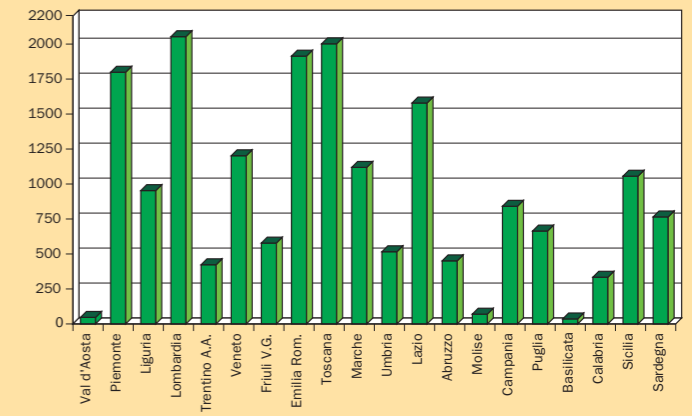
Fonte: CENTRO ITALIANO STUDI UFOLOGICI

L'andamento delle segnalazioni nell'arco della giornata segue una curva caratteristica che è già stata riscontrata in analoghi studi condotti all'estero.

La distribuzione dei casi presenta infatti una prima punta nelle prime ore del mattino (tra le 5 e le 7), quindi decresce nel corso della giornata per risalire nelle ore serali con un massimo assoluto tra le 22 e le 23.

In ogni caso le osservazioni sono molto più numerose durante le ore serali e notturne per la facilità di notare corpi luminosi in cielo.

## GLI UFO IN ITALIA



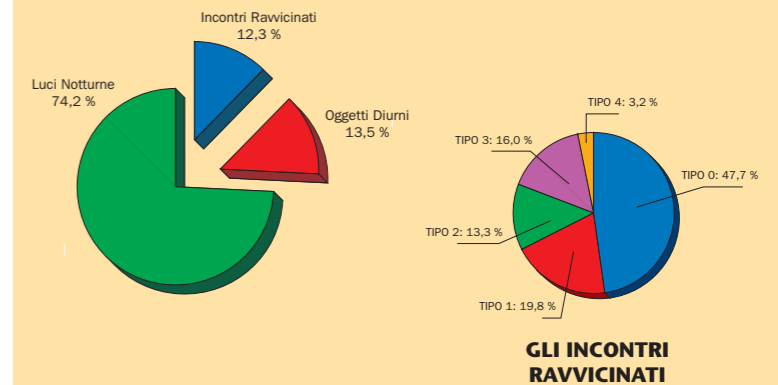
Fonte: CENTRO ITALIANO STUDI UFOLOGICI

Nel nostro Paese, le segnalazioni ufologiche sono particolarmente numerose soprattutto in Piemonte, Toscana ed Emilia Romagna, regioni in ciascuna delle quali sono stati registrati quasi 2.000 casi.

Più distribuiti gli avvistamenti nelle altre regioni, in genere proporzionalmente alla popolazione e alla superficie, con alcune eccezioni, ad esempio Liguria e Marche, molto più ricche di segnalazioni rispetto a queste variabili.

Va però precisato che le differenze tra regione e regione sono in parte dovute alla maggiore o minore attività di ricercatori ufologici in zona.

## CATEGORIE DI AVVISTAMENTO



### GLI INCONTRI RAVVICINATI

Fonte: CENTRO ITALIANO STUDI UFOLOGICI

La maggior parte dei casi del catalogo nazionale di avvistamenti è costituita da osservazioni di Luci Notturne. Molto meno numerosi gli Oggetti osservati di giorno, che rappresentano poco più del 10% delle segnalazioni.

Sono invece oltre 1500 gli Incontri Ravvicinati. Esiste quindi un numero considerevole di casi potenzialmente interessanti per la ricchezza di particolari dovuta all'osservazione da breve distanza.

Gli Incontri ravvicinati si suddividono a loro volta in diversi tipi, numerati in ordine di crescente stranezza.

Quasi la metà degli Incontri si limita appunto ad un'osservazione da distanza ravvicinata (IR-0); altre tre classi raggruppano ciascuna dal 13 al 20% circa di questi casi: negli IR-1 viene riscontrata la presenza di effetti temporanei sull'ambiente; gli IR-2 comprendono le tracce fisiche durevoli; gli Incontri del terzo tipo (IR-3) presentano l'osservazione di *entità animate*.

Estremamente ridotta è la sottoclasse dei casi in cui il testimone riferisce un *contatto diretto* o un *rapimento* (IR-4).